

LE SCELTE DELLA QUERCIA.

«Apprezzo la disponibilità dei cristiano sociali ma nessuno può stabilire ora nuovi nomi e simboli»

ROMA Una sinistra capace di crescere e rinnovarsi ancora di giocare fino in fondo la forza dei suoi legami europei per indicare una soluzione di governo alla crisi italiana. E capace di lanciare anche la sfida di un grande «patto costituente» con la destra per gettare davvero le basi di una nuova stagione della repubblica.



Claudio Misener

«Una forza unitaria a sinistra» D'Alema: «Discutiamo, non decide solo il Pds»

Davvero, come dice Ermanno Gorrieri, il Pds è pronto a cambiare nome e simbolo e a chiamarsi «Sinistra democratica»? D'Alema ribadisce che la Quercia vuole contribuire alla costruzione di una «grande forza unitaria» della sinistra, ma esclude decisioni già prese su nomi e simboli.

La sinistra deve proporre alla destra un nuovo patto costituente per gettare le basi di una nuova stagione della Repubblica. Credo che questo sia il modo per contenere e regolare il conflitto.

Nessuna decisione sul nome Il leader della Quercia risponde smussando gli elementi «spettacolari» e anche un po' «scandalistici» che il circuito dell'informazione tende subito ad attribuire alle frasi di Gorrieri.

l'idea di un nuovo «patto costituente» con la destra. In questo senso è interessante la disponibilità dei Cristiano sociali. Essendo chiaro — insiste D'Alema — che nessuno ha deciso nuovi nomi e nuovi simboli e che una fase costituente dovrà valutare sia le forme di un processo unitario «partito federazione» sia gli aspetti relativi alla denominazione e al modo di presentarsi alle scadenze elettorali prossime.

Un processo aperto Si tratta dunque di un processo politico aperto che naturalmente subisce un'accelerazione in vista degli appuntamenti elettorali. Si è discusso nelle recenti riunioni del coordinamento dei progressisti anche cominciando a formulare alcune ipotesi circa le possibili confluenze e l'uso di simboli comuni.

Mattiolli: i Verdi restano tali. Orlando: alleati, non cespugli

Gorrieri a Chianciano: «Il Pds cambia nome...»

DAL NOSTRO INVIATO RAFFAELLE CAPITANI

CHIANCIANO Una sala convegni immersa in bellissimo parco di cipressi e roverele. E qui a metà mattina che arriva la notizia che mette a rumore i palazzi della politica: il Pds cambia nome e simbolo. A darla è Ermanno Gorrieri, coordinatore dei Cristiano sociali.

cala il silenzio assoluto. Gorrieri con una calma e una concentrazione olimpioniche prosegue: «Questa proposta di D'Alema introduce un ulteriore elemento di novità che esige un'attenzione e non frettolosa riflessione. Credo che la proposta sia espressione della volontà del Pds di operare una nuova svolta in direzione di un partito socialista democratico europeo».

Segni «Un passo interessante. Ora sono impegnato a far crescere l'Ulivo». Bianchi «È importante che ci sia un «cantiere» a sinistra. Il centro è in ritardo». Spini «Non servono anagrammi sarebbe riduttivo. Ora un partito del lavoro».



che dovrebbe intraprendere il Pds non è la strada di altre forze, come ad esempio Ad Bordon aggiunge che l'esistenza di altre forze politiche sarà utile per lo stesso Pds. Non c'è solo proprio l'ambientalista Gianni Minoli il quale, escludendo la partecipazione dei Verdi ad una ipotesi di sinistra democratica, che sarebbe prospettata da D'Alema, «I Verdi hanno una loro proposta politica, ed un loro simbolo non conoscibile in tutte le società industrializzate. Per questo vanno per conto loro. Poteva nascere un grande partito democratico — in aggiunta — se il Pds avesse fatto a suo tempo un passo indietro».

Advertisement for 'cantanti 72' album by Panini, featuring Frank Zappa and Louis Armstrong. Includes text: '1972: è l'anno di Scarpanibus, di Alto Gradimento e delle Parole di Alberto Lupò. Entrano in classifica Frank Zappa e Louis Armstrong.' and 'LUNEDÌ 20 FEBBRAIO L'ALBUM PANINI 1972 (il primo)'.